

Presidente Lonoce

Buongiorno a tutti.

Passo la parola al Segretario Generale per l'appello nominale. Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Buongiorno. Come richiesto dal Presidente, procedo quindi all'appello dei presenti.

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.
Essendo, provvisoriamente, in Aula n. 20 Consiglieri su n. 33, la seduta viene dichiarata valida.*

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Sono in Aula 20 Consiglieri; rammento che per la presente seduta occorreranno 17 Consiglieri per i punti relativi al Regolamento e alla variante all'approvazione dell'esproprio del cimitero di Talsano, in tutti gli altri casi saranno sufficienti n. 11 votanti.

Poi il Presidente darà lettura della comunicazione della Direzione Urbanistica.

Grazie.

Presidente Lonoce

Dopo l'appello, le assenze giustificate: il Consigliere Cotugno per motivi personali, la Consigliera Baldassari per motivi di lavoro e la Consigliera Corvace per motivi di salute.

Sono presenti il Consigliere Nilo e il Consigliere Fornaro.

Nomino gli scrutatori: il Consigliere Mele, la Consigliera Casula e il Consigliere Fornaro.

Riprendiamo i lavori dal punto numero 13, ma prima mi è arrivata una comunicazione da parte del dirigente all'Urbanistica architetto Cosimo Netti: "In riferimento alla odierna seduta del Consiglio Comunale, la scrivente comunica che per i punti all'ordine del giorno 49 e 57 gli stessi non prevedono varianti allo strumento urbanistico.

Distinti saluti".

Riprendiamo i lavori dal punto numero 13.

(Interventi fuori microfono)

Certo, l'abbiamo consegnato a tutti. E' stata attestata.

Passiamo al punto numero 13: **«Direzione Risorse Umane e Demografiche - Regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili, delibera Consiglio Comunale numero 252/2017, parziale modifica Sala Palazzo Pantaleo».**

Sono stati presentati due emendamenti, emendamento numero 1 ed emendamento numero 2.

Prego, Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente.

Presidente, la presentazione di questi emendamenti rappresenta l'ultimo tentativo da parte nostra di mantenere la possibilità di celebrare i matrimoni anche presso il Salone degli Specchi, perché Salone degli Specchi rappresenta la massima... è il luogo della Casa Comunale per eccellenza, Palazzo Pantaleo può essere una ottima e valida alternativa, un luogo di prestigio, però il Salone degli Specchi è sempre il salone istituzionale, la casa della nostra città. Quindi mi sembra che levare la possibilità ai cittadini di sposarsi presso quella sede sia ingiusto, poiché - almeno a mia conoscenza - i matrimoni civili in tutte le città italiane avvengono presso il Palazzo di Città di ogni Comune. Quindi non mi sembra giusto che Taranto non abbia questa possibilità.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Nilo.

Ha chiesto la parola... stiamo discutendo i due emendamenti, il primo e il secondo.

Prego, Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Presidente, vale lo stesso metodo che ho detto l'altro giorno: gli emendamenti come questo possono essere discussi in Commissione. Noi abbiamo lavorato in tempi precedenti e abbiamo deciso, come Commissione, che la proposta della Direzione andava accettata e, quindi, per noi... per me la proposta non è possibile accoglierla, pertanto io chiedo di votare contro questa proposta.

Intervento fuori microfono.

Presidente Lonoce

No: sui due emendamenti, sta discutendo sugli emendamenti, Consigliere Battista, sta facendo l'intervento sui due emendamenti, primo e secondo. Sono insieme, sono accorpati, però le votazioni sempre distinte, facciamo come abbiamo fatto ieri.

Concluda, Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Dicevo: se ne potrà discutere successivamente in Commissione, nessuno ha mai pregiudicato questo. Però, una volta che la Commissione ha deliberato, è chiaro che il procedimento è quello, per me e per noi è quello e va avanti.

Quindi, mi dispiace ma non sono accoglibili le proposte di emendamento.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Blè.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cannone: prego, Consigliere.

Consigliere Cannone

Grazie. Mi perdonerete ma è più comodo stare seduto, per questione di praticità.

Io ribadisco quanto è stato detto ieri da me stesso a proposito di questa nuova visione degli emendamenti in Consiglio Comunale, che vede il Presidente Blè - a cui mi lega una stima lavorativa non indifferente, l'unica pecca che gli dico è che poteva stare dalla parte nostra, ne sarei stato orgoglioso perché un uomo della sua esperienza politica fa sempre comodo... però, con questo modo di approcciarsi al problema, vorrà dire che da oggi in poi non sarà più possibile da parte di nessuno proporre emendamenti in Consiglio Comunale. Non mi sembra che questo sia un modo normale di poter portare avanti un discorso di questo genere. Gli emendamenti, da che Mondo esiste, c'è sempre stata la possibilità di presentarli a tempo debito, prima del Consiglio Comunale; credo che si continuerà a presentare emendamenti; fino a ieri diciamo che sono stati presentati una marea di emendamenti durante il Consiglio Comunale e sono stati tutti accettati, sono stati tutti i discussi e poi c'è chi li ha votati e chi non li ha votati, ma sono stati presentati.

C'è stata una marea di emendamenti con una lunghissima discussione sugli stessi, quindi vorrà dire che da oggi in poi, per quello che il Consigliere Presidente Blè della Commissione Affari Generali ha detto testé, significherà che da oggi in poi ognuno di noi si potrà alzare e richiedere la non discussione di emendamenti portati in Consiglio Comunale. Non mi sembra che sia il modo più idoneo di portare avanti questa discussione, certo se può discutere in Commissione, naturalmente è giusto anche questo

ma, laddove dovesse uscire una necessità dell'ultimo momento, un pensiero che è arrivato all'ultimo momento che ci vede proiettati verso una problematica che fino a quel momento non si era palesata al nostro cervello, credo che sia opportuno che l'emendamento possa essere accettato.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cannone.

Ha chiesto la parola il Consigliere Battista: prego, Consigliere.

Consigliere Battista

Presidente, Segretario, Consiglieri, al di là del parlare qui di metodologia quando ci rendiamo conto che sempre più spesso accade, nelle ultime sedute consiliari, che chiunque presenta emendamenti, nonostante se ne sia discusso abbondantemente in Commissione, non è stata mai negata la presentazione di un emendamento. Ieri abbiamo visto che sono "volati" e depositati fogli ed emendamenti all'ultimo minuto. Teniamo conto che parliamo in questo momento di un'emergenza che ha coinvolto tutto il Paese e tutto il Mondo e lavorare in videoconferenza diventa veramente difficile, quindi parlare oggi qui di metodologia posso essere anche d'accordo, però allerto già il Presidente che non voglio che accada come quello che è accaduto già ieri sera e che accade spesso e volentieri durante i Consigli Comunali, perché se la regola deve valere, caro Presidente, deve valere sempre, perché tra poco ci appresteremo anche a votare dei debiti fuori bilancio dove mi risulta, anzi dove è attestato che su tantissimi debiti fuori bilancio manca il parere della Commissione. E siccome sta diventando un *habitué* da parte di questa maggioranza approvare debiti e questioni senza il parere della Commissione, non vedo perché io debba presentare una mozione in Consiglio Comunale e parliamo di metodologia.

Detto questo, io sono sostanzialmente a favore dei due emendamenti presentati dal Consigliere Nilo perché, così come ha detto il Consigliere, in tutte le città d'Italia nel Palazzo Comunale si svolgono le celebrazioni civili dei matrimoni. Quindi non vedo perché quel palazzo, che si doveva trasformare in un palazzo di vetro, aperto alla cittadinanza, si debba chiudere e si debbano svolgere... ben vengano i matrimoni a Palazzo Pantaleo, ma non vedo perché si deve negare il divieto a cittadini che vogliono sposarsi nella propria Casa Comunale, la Casa che è di tutti i cittadini di Taranto, residenti in questa città, e non residenti in altri Comuni.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto la parola al Consigliere Fuggetti: prego, Consigliere.

Consigliere Fuggetti

Grazie, Presidente.

Presidente, sul Regolamento a cui si fa riferimento il nostro gruppo all'epoca ci ha lavorato poiché un nostro componente era Presidente della medesima Commissione. Sicuramente tutti quanti noi, compreso io, avrei delle proposte da fare in merito, sul dove svolgere magari matrimoni, quindi gradirei che queste discussioni avvengano comunque in Commissione, come è avvenuto già quando si cambia il Regolamento. Non voterò contro perché sarei disponibile comunque a discuterne di questa questione, però discuterne magari tutti insieme, anche perché - come ho detto prima - ci sarebbero anche altre proposte, oltre quelle scritte nell'emendamento, non nella mozione.

Quindi, per questo motivo io personalmente mi asterrò dalla votazione.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fuggetti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Stellato: prego, Consigliere.

Consigliere Stellato

Presidente, intanto solo per dire che per l'ammissibilità di un emendamento, credo che il Consigliere Blè si riferisse all'ammissibilità politica, all'accoglimento, non all'ammissibilità tecnica che compete a lei, magari sentito il Segretario Generale.

Quindi per quanto ci riguarda, comunque per la valutazione politica - e mi permetto di anticipare il voto anche della collega Lupo - non siamo favorevoli all'accoglimento.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Stellato.

La Consigliera De Gennaro: prego, Consigliera.

Consigliere De Gennaro

Buongiorno. Presidente, signor Segretario, colleghi, si discute sempre in quest'Aula sulle questioni di metodo; ieri mi è sembrato, anche nella precedente seduta, che di metodo qui c'è ben poco, c'è il metodo soltanto - vorrei dire - espresso soltanto da una

parte, nei confronti delle minoranze: quello di farle tacere, quello di togliere il microfono e di interrompere i discorsi e quant'altro.

Ma andiamo nello specifico: è vero, questo Regolamento, questo argomento è stato discusso più volte nelle Commissioni, nulla esclude che un Consigliere Comunale si possa fare promotore di un emendamento all'ultimo momento, perché questo è un *modus operandi* sia della maggioranza che dell'opposizione.

Per quanto riguarda lo specifico argomento, beh, io sono favorevole a quanto propone il collega Consigliere Nilo, perché io ho ancora in mente il discorso di insediamento del Sindaco Melucci quando, all'indomani della sua elezione, disse che il Palazzo di Città doveva essere un palazzo di vetro, aperto a tutti. Quindi è inutile che lo ribadisce lui: il Palazzo di Città è una casa aperta a tutti! Se lui, in un suo comunicato stampa, ha deciso di dover trasferire i matrimoni perché probabilmente a lui danno fastidio i rumori, dà fastidio la confusione e quant'altro, abbiamo come proprietà comunali tanti uffici, può trasferirsi in un altro ufficio anche lui, ma perché negare un diritto a delle giovani coppie tarantine di poter usufruire di un Palazzo che è di tutti? Me lo chiedo! Cioè oggi stiamo discutendo praticamente del nulla! Oggi non ci doveva nemmeno essere l'emendamento presentato dal Consigliere Milo, perché mi sembrava una cosa scontata che la gente si potesse sposare a Palazzo di Città, lo fanno in tutte le città d'Italia, solo noi però siamo *sui generis*, perché qualcuno dall'alto si è arroccato nel suo Palazzo e non vuole permettere a nessuno di potervi accedere.

Quindi io annuncio sicuramente il mio voto favorevole sull'emendamento del mio collega Nilo.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera De Gennaro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Blè. Consigliere, siccome lei è già intervenuto...

(Intervento fuori microfono)

Per fatto personale?! Fatto personale: citato da chi, scusi?

(Intervento fuori microfono)

Va bene, comunque io vi ho sollecitato - a tutti i Consiglieri - di non fare nomi di altri Consiglieri, così evitiamo queste diatribe.

(Interventi fuori microfono)

Ho capito, ho capito, però cerchiamo di evitare. Che precedente?

(Interventi fuori microfono)

Ma bisogna vedere che cos'è? Per cortesia, mi dice per quale motivo?

(Il Consigliere Blè interviene fuori microfono)

Allora è diversa la cosa! Sta intervenendo per chiarimenti, perfetto! Benissimo!

Consigliere Blè

Per chiarimenti, perché Antonio nel citarmi ha traferito in maniera diversa. Allora, siccome invece l'interpretazione autentica la voglio dare, così evitiamo che domani qualcuno dice che io voglio tagliare la bocca all'opposizione, dico che il sottoscritto nell'intervento non ha detto che non si possono presentare gli emendamenti, fa parte del Testo Unico, è un diritto - come dire? - insindacabile da parte di chiunque, ho solo detto che politicamente questa maggioranza questo emendamento, per le ragioni dette, non poteva accettare di votarlo a favore. Dopodiché se ne possono presentare un milione di emendamenti!

Presidente Lonoce

Benissimo, benissimo!

Ha chiesto la parola il Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Presidente, buongiorno. Signor Segretario, colleghi Consiglieri...

Interventi fuori microfono.

Presidente Lonoce

Per favore, perché sennò ora incomincia "...Presidente... Presidente...". Per favore, dai!

Consigliere Bitetti

Te lo devo dire, è colpa mia, Presidente!

Presidente Lonoce

Lo so, lo so, è colpa mia! E' sempre il Presidente!

Consigliere Bitetti

L'ho detto ieri: Presidente, la buona educazione e rispetto istituzionale devono portare ciascuno di noi a zittire quando c'è qualcuno che interviene al microfono. Poi le conversazioni le facciamo per strada, al mercato in palestra, anche perché avremmo bisogno tutti di dimagrire.

Presidente Lonoce

Consigliere Bitetti, andiamo all'intervento. Grazie...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Bitetti...

Consigliere Bitetti

Consigliera Galluzzo, voglio ricordare insieme alla Consigliera Galluzzo, che riconosco quale persona di profonda cultura, di esperienza e di conoscenze, che a volte noi scambiamo la buona prassi e le usanze per quelle che sono le regole.

A volte sento parlare di "usanze" e mi ricordo le usanze dei Borboni...

Presidente Lonoce

Consigliere Bitetti, deve fare l'intervento sull'emendamento, non è che deve fare la storia!

Consigliere Bitetti

Se mi fai finire di parlare! Stavo dicendo: le usanze sono piuttosto legate alla preistoria, Presidente, quindi io devo richiamare l'intervento istituzionale che fa il mio collega Antonio Cannone. Un'Assise quale la nostra, che è la massima Assise - voglio ricordarlo - e che meriterebbe un certo decoro, quantomeno perché rispettiamo quello che dovrebbe essere l'auspicio dei cittadini, Presidente – Presidente, e non ti stancare, ascoltami, perché sto dicendo cosa bella...

Presidente Lonoce

Senti: ho detto di non fare nome e cognome e voi puntualmente...

Consigliere Bitetti

No, ma è per richiamare lo spessore dell'intervento istituzionale.

A volte noi confondiamo le usanze e quelli che sono i "credi" che ciascuno di noi ha nella propria testolina e le trasformiamo in regole. Non funziona così, Presidente: noi abbiamo un Regolamento, approvato dalla massima Assise, che stabilisce delle regole.

Io sono stanco! Intervengo in questa fase perché tanto non ho da dire altro, non voglio entrare nel merito del punto per dire: "Va discusso in Commissione", non è così, Presidente! Spiego anche la *ratio* di questa cosa: non tutti noi partecipiamo alle Commissioni, non tutti noi siamo componenti di quelle Commissioni, all'interno di un gruppo ci possono essere delle divergenze, ci possono essere delle diverse vedute, delle diverse idee e, quindi, è legittimo, secondo quello che è il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, pensarla in modo diverso anche all'interno dello stesso gruppo. Dico questo perché se il Consiglio Comunale prevede agli articoli che lei conosce meglio di me, l'ordine del giorno, la mozione, l'emendamento, vuol dire che si può fare, non perché in Commissione se n'è discusso e, quindi, non possiamo fare più niente. No, Presidente! No! Noi rispettiamo le regole e le regole sono quelle del Regolamento che abbiamo approvato! Se riteniamo che queste regole non vadano più bene, qualcuno fa la proposta e le cassiamo. Fino a quando vige quel Regolamento, Presidente, noi dobbiamo essere attenti e rispondere a quelle regole.

Le usanze lasciamole ai barbari. Presidente, grazie.

Presidente Lonoce

Ha chiesto la parola il Consigliere...

(Interventi fuori microfono)

Per favore, per favore. Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Buongiorno, Presidente, buongiorno colleghi Consiglieri.

Io credo che noi dobbiamo partire dalla considerazione che un matrimonio civile per le persone che, attraverso questo rito solenne, si uniscono è uno dei momenti più

importanti per il lavoro...

Presidente Lonoce

Per favore. Consigliere Bitetti, lei ha detto che: “Quando parlo io devo stare in silenzio”, allora io invece vedo...

(Interventi fuori microfono)

Perfetto! Perché è giusto che sia così!

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Dicevo che se noi partiamo dal presupposto che il matrimonio è per due persone uno dei momenti più importanti della propria vita, va da sé che noi dovremmo comprendere questo e mettere a disposizione la sala più prestigiosa che l’Amministrazione da sempre ha riconosciuto, che è il Salone degli Specchi, per la celebrazione dei riti solenni.

Detto questo (quindi andrebbe da sé), dobbiamo partire dal fatto che questa sala è sempre stata disponibile per la celebrazione dei matrimoni civili fino a quando questa Amministrazione ha deciso che lì queste celebrazioni non si sarebbero più dovute svolgere. Poiché noi abbiamo raccolto il desiderio di alcuni cittadini di tornare a poter riutilizzare quel luogo, di rimmetterlo a disposizione per questa specifica finalità della collettività, ci siamo mossi in tal senso attraverso questo emendamento che legittimamente ha formalizzato il Consigliere Nilo in quanto noi conosciamo perfettamente le regole del funzionamento del Consiglio Comunale.

Perché l’emendamento arriva qui e non passa attraverso la discussione della Commissione?

Perché noi conosciamo benissimo i meccanismi nei quali il Consigliere Blè ci vuole trascinare: i meccanismi di una commissione, dove non tutti possono partecipare, dove alla fine, trascorsa l’ora nella quale siamo riuniti, i lavori si dovranno chiudere perché ci sono altre Commissioni, dove ci tirate dentro ragioni di competenza: “Non è nostra competenza. E’ stato un provvedimento del Sindaco”...

Intervento fuori microfono.

Presidente Lonoce

Per favore, Consigliere Blè!

Consigliere Vietri

Questa è la mia opinione! Io descrivo una dinamica, io descrive una dinamica!

(Intervento fuori microfono)

Va bene, mi faccia concludere e poi parlerà eventualmente, visto che richiama le regole, Consigliere Blè!

Quindi io descrivo una dinamica per la quale ci verrà detto: “No, ma non è nostra competenza, lo ha deciso il Sindaco”, qualcuno dirà: “E io che posso fare?”, qualcuno dirà: “No, ma io non ho partecipato”. Noi facciamo questo emendamento perché, siccome è stata una scelta dell’Amministrazione, che può essere da tutti condivisa, può essere in parte condivisa, può essere una decisione contestata, può essere una decisione contestata da tutto il Consiglio Comunale, noi lo facciamo qua perché vogliamo che il Consiglio Comunale, ma ciascuno di noi io voglio sentire come si esprime rispetto a questa questione in termini di sì o no il Consigliere Blè, il Consigliere Bitetti, il Consigliere Fuggetti.

Noi presentiamo questo emendamento perché non vogliamo ancora ritrovarci in una discussione, vogliamo che ciascun Consigliere Comunale, rispetto ad una decisione assunta dal Sindaco, esprima qua la sua condivisione o meno. Basta, tutto qua!

Grazie.

Presidente Lonoce

Benissimo. Io pregherei di nuovo... vi invito cortesemente di non fare nome e cognome dei Consiglieri, perché sennò altrimenti qua non la finiamo. Cioè è possibile fare un intervento senza fare il nome e cognome di un Consigliere Comunale? E’ preferibile fare questa cosa qua. Scusate, eh!

Per che cosa, Consigliere Blè?

(Intervento fuori microfono)

Prego, prego.

Consigliere Blè

Allora, innanzitutto il sottoscritto, nella sua funzione di Presidente di Commissione, non trascina proprio nessuno, Presidente. Io faccio in maniera asettica il ruolo che mi compete, che mi è stato assegnato da questo Consiglio, punto! Le decisioni le prendono a scienza e coscienza i Consiglieri! Se l’atto è arrivato su richiesta del Gabinetto

Sindaco, è stato messo alla volontà dei Consiglieri presenti o assenti, non è compito mio andare a verificare chi viene e chi non viene. Se qualcuno poi in Consiglio Comunale vuole presentare emendamenti e qualcuno della maggioranza vuole approvare gli emendamenti della minoranza, a me va benissimo, basta che si sappia che la cosa è politica e uno è contento. Io sarò contento. Va bene, Presidente? Andiamo avanti, così ci capiamo, Presidente.

Presidente Lonoce

Ci sono altri interventi?

No, non ci sono altri interventi?

Allora mettiamo in votazione...

(Intervento fuori microfono)

No, sugli emendamenti non ci sono dichiarazioni di voto, lo abbiamo anche detto ieri. Può succedere!

Pongo in votazione l'emendamento numero 1 - li chiamiamo emendamento numero 1 ed emendamento numero 2 - Siamo in votazione.

Siamo in Aula...? Per cortesia, Consigliere Fornaro mi dia una mano e Consigliera Casula.

Abbiamo detto che siamo in 24.

Per favore, siamo in votazione.

(Il Consigliere De Gennaro interviene concitatamente fuori microfono)

De Gennaro, per cortesia.

Chiusa la votazione: 9 voti a favore, 13 contrari, 2 astenuti...

(Interventi fuori microfono)

Hanno sbagliato! Sta stampando!

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, l'emendamento in oggetto che viene respinto avendo riportato n. 8 voti favorevoli (Consiglieri Pulpo, Nilo, Festinante, Cannone, Fornaro, De Gennaro, Battista e Vietri), n. 14 voti contrari (Consiglieri Lonoce, Albani, Mele, Bitetti, Blè, Capriulo, Di Gregorio, Stellato, Casula, Lupo, Zaccheo, Di Todaro, Galluzzo e Di Martino), n. 2 astenuti (Consiglieri Fuggetti e Simili) su n. 24 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Quindi il primo emendamento è respinto.

Passiamo al secondo emendamento.

E' aperta la votazione. Siamo sempre in 24: giusto? Perfetto, in 24.

Non è possibile per fare una votazione...

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, l'emendamento in oggetto che viene respinto avendo riportato n. 8 voti favorevoli (Consiglieri Pulpo, Nilo, Festinante, Cannone, Fornaro, De Gennaro, Battista e Vietri), n. 14 voti contrari (Consiglieri Lonoce, Albani, Mele, Bitetti, Blè, Capriulo, Di Gregorio, Stellato, Casula, Lupo, Zaccheo, Di Todaro, Galluzzo e Di Martino), n. 2 astenuti (Consiglieri Fuggetti e Simili) su n. 24 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Quindi è respinto anche il secondo emendamento, stessa votazione di prima.

Certo, se esce la stampa e la diciamo.

(Interventi fuori microfono)

Può venire chiunque a Palazzo La Tagliata, Consigliere Battista, non ho mai rifiutato nessuno. Io non ho mai rifiutato nessuno; qualsiasi persona che viene, può venire e parlare, io non ho nessun tipo di problema. E, quindi, siccome sta parlando con me, allora io le posso dire...

(Intervento fuori microfono)

Stanno anche i dipendenti e, quindi, fino a quando stanno i dipendenti il Presidente sta là, dopodiché se ne va.

(Intervento fuori microfono)

Perfetto! Me lo deve dire il dirigente.

Presidente Lonoce

Apro la discussione sul punto numero 13.
Prego, Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente.

Presidente, io invito – è l'ultimo tentativo - in realtà quella che stiamo per approvare è una modifica ad un Regolamento da noi sempre approvato nel 2017, con - come ha detto il Consigliere Fuggetti - alla guida della Commissione Affari Generali un altro Presidente. Avevamo votato un Regolamento migliorativo, un Regolamento che dava la possibilità di sposarsi in ulteriori luoghi rispetto a quelli di Palazzo degli Specchi, oggi noi stiamo andando a votare un qualcosa di peggiorativo rispetto a ciò che avevamo votato.

Quindi, colleghi, io vi invito per l'ultima volta: è vero, questo non di certo non posso... questo è l'orientamento del Sindaco, il Sindaco anzi ha deciso di bloccare i matrimoni presso Palazzo di Città già prima che noi ci esprimessimo con questa modifica al Regolamento da noi approvata nel 2017, lo aveva fatto con una nota a sua firma, dando mandato di non potersi sposare più all'interno di Palazzo degli Specchi.

Io vi chiedo, colleghi: non approviamo questo Regolamento o almeno, se lo volete approvare, spiegatemi le motivazioni per le quali noi stiamo togliendo alla cittadinanza la possibilità di sposarsi presso Salone degli Specchi. Vi prego di spiegarmelo! Vi prego di spiegarmelo, perché io con molti di voi lavoro ogni giorno all'interno delle Commissioni, ho una stima lavorativa dal punto di vista dei lavori in Consiglio e non posso accettare che voi votiate questa modifica al Regolamento solo per seguire l'indirizzo del Sindaco, senza una giustificazione pratica reale che giustifichi l'abolizione della possibilità di contrarre matrimonio presso il Salone degli Specchi - ripeto per l'ultima volta - il massimo luogo rappresentativo della città di Taranto.

Vi prego di non fare questo alla città di Taranto, non se lo merita! E' una piccola cosa sicuramente rispetto a tutte quelle che sono le problematiche che affronta la nostra città, ne sono convinto e non è questo il problema, però oggi noi stiamo togliendo il diritto ai cittadini di Taranto di sposarsi presso il Salone degli Specchi. Vi ripeto, colleghi: voi stessi, noi stessi nel 2017, non appena insediatici, abbiamo votato un Regolamento migliorativo, un Regolamento che, oltre al Salone degli Specchi, offriva ulteriori possibilità di sposarsi proprio perché si voleva far diventare la città di Taranto una città proiettata verso il "turismo dei matrimoni", noi stessi avevamo dato questa impronta, il Sindaco ha autonomamente, con un suo atto, fatto una marcia indietro, quindi ha delegittimato ciò che noi avevamo stabilito nel 2017 e oggi voi, colleghi, state accettando supina... - mi scuso per questo termine - state accettando l'orientamento del Sindaco. Vi chiedo solamente, per la stima che ho nei vostri confronti, di giustificare il motivo per il quale oggi state decidendo di fare una marcia indietro rispetto a ciò che

tutti insieme abbiamo votato nel 2017.

Non ci meritiamo di togliere ai cittadini di Taranto la possibilità di sposarsi presso il Salone degli specchi: a) perché costa di meno; b) perché è una location comunque diversa da Palazzo Pantaleo. Palazzo Pantaleo è bellissimo, però è una location diversa. Volete mettere potersi sposare a Palazzo di Città, uscire e guardare il Castello Aragonese?!

Per favore, colleghi, cerchiamo un attimo di essere pratici, di capire cosa è giusto e cosa non lo è. Secondo me, non è giusto votare questa modifica al Regolamento soprattutto per il fatto che noi stessi avevamo votato un Regolamento migliorativo.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Nilo.

Ha chiesto la parola al Consigliere Cannone: prego, Consigliere.

Consigliere Cannone

Grazie, Presidente.

Un po' mi hanno anticipato gli interventi che hanno fatto prima sull'emendamento Vietri e ora quello del Consigliere Nilo, con il suo accalorato appello ai colleghi a non procedere a questa votazione in maniera contraria a quello che noi pensiamo. Noi stiamo togliendo una cosa alla città di Taranto che – è indubbio - è da decenni e decenni in uso alle usanze di questa popolazione, di questi cittadini.

Quello che noi vogliamo ribadire sia con gli emendamenti che non sono stati approvati che con questa votazione che andremo a fare, che questo si sta trasformando veramente in un atto meramente politico, in un atto politico perché il Sindaco d'*emblée* ha deciso un bel giorno, sulla base evidentemente di un fastidio che ha colto la sua persona (perché altrimenti non si spiegherebbe diversamente), di proibire agli sposi tarantini di accedere a questo luogo.

Oggi non abbiamo avuto una spiegazione plausibile di questo gesto, che probabilmente è dettato da un momento per cui poi non si è riusciti più a ritornare indietro sui propri passi, anche se un elogio andrebbe fatto a chiunque del genere umano riconosce di aver fatto un errore e torna sui propri passi, è un gesto non solo di eleganza ma è il riconoscimento di una personalità umana e, in questo caso, anche politica non indifferente. Ma questo non c'è stato, e non c'è stata data neanche una spiegazione plausibile su questo divieto.

Oggi noi ci troviamo di fronte ad un'opposizione che richiede che questo venga ripristinato, ci troviamo di fronte a Consiglieri della maggioranza che, in segrete stanze e in momenti disparati della giornata in cui si vivono le Commissioni Consiliari, non

hanno mai approvato questo gesto del Sindaco, e non sarò certo io a rivelare chi sono state le persone che si sono confidate con me, però oggi mi rendo conto - e non poteva essere diversamente su un'ordinanza del Sindaco, quindi un atto unilaterale - che la maggioranza non può andare contro le decisioni del proprio Sindaco.

Quindi questo è un atto politico che si sta sviluppando in questa Assise stamattina. Però forse, rispetto all'atto politico, una volta... una volta nella vita di ognuno di noi dovrebbe prevalere quello che, con calore e trasporto, il Consigliere Nilo ha espresso poco fa. Forse... forse, per quanto mi riguarda, la stima che ripongo in diversi componenti - non tutti chiaramente, perché altrimenti... ma in diversi, moltissimi colleghi della maggioranza - aumenterebbe a dismisura.

Annuncio, chiaramente, il mio voto contrario all'eventuale provvedimento che si andrà ad approvare.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cannone.

Ha chiesto la parola la Consigliera De Gennaro.

Consigliere De Gennaro

Presidente, soltanto per fare un'ulteriore richiesta alla maggioranza di accoglimento di questo emendamento, anche alla luce del fatto che Palazzo Pantaleo purtroppo è anche più angusto per le coppie e per i parenti che vanno in visita - voglio dire - durante il matrimonio, perché c'è una salita ripidissima, non c'è la possibilità di parcheggiare nelle zone limitrofe. Oltretutto Palazzo di Città si presenta in maniera diversa: le sale sono più adeguate, sono più ospitali.

Peraltro, immaginiamo le coppie che ovviamente possono soltanto sposarsi in maniera civile: perché non dare a disposizione un palazzo bellissimo, un palazzo che dovrebbe essere aperto a tutti? Oltre al fatto - e lo ribadisco in quest'Aula - che Palazzo Pantaleo stranamente ha delle tariffe, per l'uso della sala, che sono più alte rispetto a Palazzo di Città. Quindi come giustifichiamo dinanzi alle coppie di Taranto che devono sborsare una somma maggiore per potersi sposare in un palazzo, e non poter scegliere nemmeno di potersi sposare nella loro Casa Comunale?

Tutto qui! Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera De Gennaro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Blè: prego, Consigliere.

Consigliere Blè

Presidente, chiedo dieci minuti di sospensione.

Presidente Lonoce

Metto in votazione 10 minuti di sospensione richiesta dal Consigliere Blè.

Chi è a favore, per alzata di mano?

All'unanimità, dieci minuti di orologio. Alle 11:30 ricominciamo.

Alla ripresa:

Presidente Lonoce

Riprendiamo i lavori. Dobbiamo fare di nuovo l'appello.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Procedo, quindi, al nuovo appello.

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.
Essendo, provvisoriamente, in Aula n. 24 Consiglieri su n. 33, la seduta viene
dichiarata valida.*

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Sono in Aula 24 Consiglieri: esiste il numero legale.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario.

Ci sono altri interventi sulla discussione?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto, prego Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Presidente, io volevo chiarire la posizione: che in un momento particolare, se - come sembra - il costo al Palazzo Pantaleo sia eccessivo, vorrà dire che ci impegniamo a

dialogare con la Giunta e con il Sindaco affinché i costi, anche in questo momento particolare, vengano ridotti.

Volevo precisare però che l'importo che ho sentito oggi da qualcuno dire che si spende per l'utilizzo di Palazzo Pantaleo oltre la metà è dovuto ad una cauzione, perché naturalmente questa serve per evitare che ci siano danneggiamenti e, quindi, il Comune si riserva... Quindi non è quello il costo, però noi comunque ci faremo portavoce, presso il Sindaco e la Giunta, per poter far sì che i costi siano ridotti anche in questo momento, dato il momento particolare.

Sopra il Regolamento c'è scritto che i matrimoni si fanno a Palazzo Pantaleo e negli altri luoghi di stato civile. Gli altri luoghi di stato civile sono quelli dove l'Amministrazione Comunale dà in comodato da parte anche di privati un luogo, una stanza, un immobile che diventa un luogo dello stato civile e lì si possono fare matrimoni. Quindi non solo quelli che - come dire? - sono recitati là, ma diventano luoghi di stato civile anche quei luoghi dove i privati fanno richiesta per poter fare poi lì dentro dei matrimoni.

Quindi non stiamo togliendo nulla a nessuno. In questa proposta stiamo soltanto variando da Palazzo di Città a Palazzo Pantaleo e la maggioranza si farà carico presso la Giunta e il Sindaco, se i costi sono eccessivi, di ridurli tenendo presente che la metà di quello che ho sentito comunque era cauzione.

Quindi, la maggioranza compatta - voglio dire - voterà questa proposta.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Blè.

Ha chiesto la parola il Consigliere Battista: prego, Consigliere.

Consigliere Battista

Prendiamo atto oggi, solo per conferma, siccome ho un amico che si sposa... si doveva sposare, visto che ha rinviato, a Palazzo Pantaleo, ci sono due bollettini che si pagano: uno ad un fondo, un'assicurazione e uno a fondo perduto, è una somma pari a 680 euro. Quindi la gente sempre prima deve uscire i soldi e poi la metà gli sarà restituita. Però oggi apprendo che noi ci apriamo ai privati, cioè il Comune può dare le stanze, può fare le convenzioni, uno si può andare a sposare, può mettere a disposizione anche gli impiegati comunali per poter sposare, però la Casa Comunale invece deve essere interdetta perché dall'alto qualcuno ha deciso che quella stanza deve essere non accessibile per i matrimoni dei cittadini che vogliono sposarsi nel Salone degli Specchi.

Quindi apprendiamo - mi rivolgo ai Consiglieri che dicono di essere per il sociale, di essere per la povera gente, caro collega operaio, come me... siamo per il sociale, siamo... - stiamo dicendo che quella stanza, quel palazzo, il Salone degli Specchi deve

essere aperto per le riunioni di partiti politici, invece deve essere interdetta alla povera gente che decide, per una questione anche economica, di potersi sposare nella propria casa, nella Casa Comunale. Interdiciamo il palazzo! Questo sto apprendendo oggi da parte della maggioranza che dice di essere per il sociale, per la povera gente.

La stessa maggioranza che, non meno di un anno e mezzo fa, ha approvato il Regolamento - tutti quanti all'unanimità - che apriva ad altre sale, ma non che interdiceva la sala principale, quella comunale, che doveva essere la casa di noi tutti e non la casa per qualcuno, che ormai ne ha fatto uso e consumo ed è diventata una proprietà privata.

Quindi, cari colleghi, cari Consiglieri, attendo il voto, perché poi non è che alla gente dobbiamo raccontare quello che ci fa comodo. A Palazzo Pantaleo vanno sempre anticipati i soldi e, quindi, visto che viviamo in un'emergenza mondiale, quei soldi vanno anticipati e solo la metà viene restituita. E non vedo perché il Salone degli Specchi deve essere dato - e approfondiremo anche questa questione - in comodato a partiti politici per poter essere usato per le proprie questioni.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto la parola il Consigliere Nilo: prego, Consigliere.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente. Speravo, sinceramente, in un altro orientamento da parte della maggioranza. Mi sembra sinceramente difficile poter immaginare di riparametrare i costi della cauzione: quei costi sono parametrati rispetto al prestigio e ai beni che sono all'interno di Palazzo Pantaleo, da poco ristrutturato e che, quindi, ovviamente richiedono costi maggiori per la cauzione rispetto al Palazzo degli Specchi. Non è difficile... Poi dire: "Sì, è una cauzione, i soldi li avrete indietro", però sappiamo bene che anticipare dei soldi è sempre una cosa difficile, soprattutto al momento di un matrimonio.

Questo cosa vorrà dire?

Benissimo, vorrà dire che molti cittadini che non potranno permettersi di anticipare questi soldi, si andranno a sposare nelle Circoscrizioni, perdendo la possibilità di sposarsi all'interno del prestigioso Salone degli Specchi.

Mi dispiace, oggi noi certifichiamo - perché i numeri purtroppo non si possono modificare - io voterò contrario in maniera contraria, però noi oggi certifichiamo (oggi 29 aprile) la fine della possibilità da parte della cittadinanza di Taranto di potersi sposare all'interno del Salone degli Specchi.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Nilo.
Ha chiesto la parola il Consigliere Vietri. Prego.

Consigliere Vietri

Presidente, io credo che stiamo esaminando troppe ragioni di natura amministrativa e politica in questa discussione, noi chiediamo semplicemente che sia concessa la possibilità ai cittadini di Taranto di sposarsi all'interno del Salone degli Specchi. La valutazione che io chiedo di fare a ciascun Consigliere qui presente è questa: se voi, se ciascuno di noi domani si dovesse sposare, preferirebbe avere a disposizione solo Palazzo Pantaleo come scelta o avere anche a disposizione come scelta di potersi sposare all'interno del Salone degli Specchi?

E per giungere ad un voto consapevole di quelli che potrebbero essere i desideri dei cittadini, chiedo: secondo voi, se vi doveste sposare, preferireste andarvi a sposare a Palazzo Pantaleo o nelle sedi delle Circoscrizioni o invitare i vostri familiari, la vostra compagna ad un rito che si celebra a Palazzo di Città, dove salite tutte quelle scale con quel bel tappeto blu e dove fino ad oggi le attività amministrative del Comune di Taranto sono state conciliate con queste manifestazioni?

Anche perché la celebrazione dei riti presso Palazzo di Città è stato sempre in subordine alla disponibilità della Sala, alle esigenze dell'Amministrazione. Quindi se noi qua stiamo per i cittadini, vi chiedo: se voi foste un cittadino che si deve sposare, preferireste andarvi a sposare nella sala della Circoscrizione o nella Sala degli Specchi?

Secondo me, nella sala più prestigiosa di cui l'Amministrazione può disporre, che presso Palazzo di Città. Questo è, non ci vuole molto!

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.
La Consigliera De Gennaro. Stavamo in dichiarazione di voto, eh!

Consigliere Vietri

Voto a favore...

Presidente Lonoce

A favore o contro?

Consigliere Vietri

Contro!

Presidente Lonoce

Prego, Consigliera De Gennaro.

Consigliere De Gennaro

Ovviamente, anche io mi esprimerò - così come ha detto il Consigliere Vietri - contro questa scelta, però un inciso vorrei farlo: questo costituirà l'ennesimo precedente. C'è una decisione unilaterale proveniente dall'alto che obbliga i cittadini a subire - voglio dire - passivamente queste decisioni!

Domani - e questo potrebbe costituire un precedente - potrebbe esserci l'ennesima decisione scellerata che vieterà Palazzo Pantaleo a favore dei matrimoni magari in un'altra Circoscrizione, magari in un'altra parte della città. Questo costituisce un precedente, quindi noi ancora oggi... io mi appello ai colleghi Consiglieri di ragionare, domani potremmo subire altre decisioni scellerate. Facciamoci un esame di coscienza, guardiamo in faccia ai cittadini che ci hanno votato!

Cioè è impensabile non permettere agli stessi di poter entrare nella loro Casa Comunale. Quindi vi ricordo: questo potrebbe costituire un ennesimo precedente, perché domani ci potrebbe essere un'altra decisione che sposta da Palazzo Pantaleo in un altro palazzo ancora magari con delle altre difficoltà anche per chi potrà accedere: fiorai, fotografi, parenti e quant'altro.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera De Gennaro.

Ci sono altri interventi?

Ci prepariamo al voto. Punto numero 13: «Direzione Risorse Umane - Regolamento Comunale per la celebrazione dei matrimoni civili, delibera Consiglio Comunale numero 252/2017».

Siamo in votazione. Quanti siamo in Aula? Per favore, prestiamo attenzione alla votazione?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 8 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 23 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

21/67

Il Consiglio Comunale approva.
Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 8 voti contrari, 0 n. astenuti su n. 23 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 14: “Direzione Tributi - Regolamento disciplinante misure...”

(Intervento fuori microfono)

Una richiesta? Prego, Consigliere Bitetti, non l’avevo annotato.

Consigliere Bitetti

Volevo proporre al Consiglio l’anticipazione dei punti 50 e 57.

Presidente Lonoce

Prego, Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Presidente, ad integrazione della proposta del Consigliere Bitetti, propongo l’anticipazione dei punti 49, 50, 51 e 57, poi 13, 14...

Interventi fuori microfono.

Presidente Lonoce

Ma se è ad integrazione! Sta integrando!

Facciamo la votazione sull’anticipazione punti 50 e 57. Per favore, cerchiamo di... io, per accelerare le cose, volevo... Allora anticipazione dei punti 50 e 57, su richiesta del Consigliere Bitetti.

Chi è a favore? Alziamo la mano

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata avendo riportato n. voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Consigliere Pulpo), n. 0 astenuti su n. Consiglieri presenti

Presidente Lonoce

Approvata l’anticipazione dei punti 50 e 57.

(Interventi fuori microfono)

No, adesso facciamo prima i punti 50 e 57 e poi facciamo la proposta di anticipazione che ha chiesto...

Consigliere Blè

Stavo aggiungendo, poi la facciamo.

Presidente Lonoce

Perfetto!

Presidente Lonoce

Punto numero 50: «*Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio - Delibera Consiglio Comunale numero 183 del 18.10.2018 avente per oggetto: “Lavori di completamento della porzione del Cimitero di Talsano denominato Santa Maria Porta del Cielo, per la sua successiva gestione con affidamento in concessione - Approvazione definitiva variante urbanistica».*

Parere della Commissione CAT: parere favorevole.

Aprò la discussione sul punto numero 50.

Ha chiesto la parola il Segretario Generale: prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

In ordine a questa proposta, mi preme evidenziare un errore nelle premesse in quanto si fa riferimento alla delibera 268 del 23.12.2019, riferendo che “...le osservazioni presentate sono state tutte rigettate per le motivazioni in tale atto contenute”; da una verifica che ho effettuato direttamente stamattina, risulta invece che non sono state tutte respinte, quindi vorrei proporre al Consiglio la correzione di questo errore, precisando che: “Con deliberazione del Consiglio n. 268 del 23.12.2019, esecutiva ai sensi di Legge, dette osservazioni sono state esaminate e valutate come da dispositivo di cui alla citata delibera, a cui si fa richiamo integrale *per relationem*”, così cristallizziamo il contenuto che è stato già oggetto di deliberazione.

Per cui, se il Consiglio è d'accordo, la proposta deliberativa sarà posta in votazione con questa correzione di un evidente errore materiale nella stesura dell'atto.

Presidente Lonoce

Prego, Consigliere Battista.

Consigliere Battista

A tal proposito, Segretario, durante le Commissioni è stata posta questa questione. Sulle tre osservazioni rilevate, due sono state escluse e una parzialmente accolta e dicemmo in Commissione: «Quando noi diciamo “parzialmente accolta”, nel corpo della delibera non è specificato quale parte è stata accolta, perché se noi diciamo “Sì, parzialmente accolta”, di che cosa stiamo parlando?».

(Interventi fuori microfono)

Eh, ma non l'abbiamo scritto, non è scritto sul... Allora, siccome in Commissione è

stato oggetto di discussione: nel corpo della delibera, sì, noi avalliamo il fatto che le due proposte di RGS sono state escluse, mentre quella della famiglia Mandurino è stata parzialmente accolta, vorrei capire quale parte è stata esclusa e quale è stata accolta. E' un chiarimento che vorrei. E' stata posta in Commissione questa cosa e ad oggi, sinceramente, nessuno mi ha risposto. Se mi rispondete...!

Allora, quando noi diciamo "parzialmente accolta", cosa non è stata accolta e cosa è stata accolta e se è stato messo nel corpo della delibera.

Presidente Lonoce

Perfetto! Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Il mio intervento era squisitamente teso...

Presidente Lonoce

Chiedo scusa, Segretario. Se può rispondere così fa...

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Sì, la mia risposta è che il mio intervento riguardava un allineamento tra la deliberazione proposta e quello che è scritto nella precedente, quindi se ci sono dubbi interpretativi e applicativi di quella precedente, io non sono in grado in questo momento di risolverli, cioè restano già nell'atto madre. Tanto è vero che avevo chiesto anche all'architetto Netti, impegnato in una riunione a Palazzo di Città, di essere presente per le proposte deliberative che lo riguardano: mi ha assicurato che sarebbe stato presente. Quindi io, da questo punto di vista, quello che posso fare è cercare di raggiungerlo telefonicamente, in maniera tale da assicurarci che nel breve periodo possa essere qui e dipanare i dubbi da più parti provenienti.

Questo è il massimo che in questo momento posso effettuare.

Quindi sottolineo che la mia richiesta di rettifica riguardava l'armonizzazione tra delibera già approvata e proposta. Nel merito tecnico, se mi consentite, io provo a contattare l'architetto Netti e vediamo che tempo ha, in maniera tale che direttamente ascoltiamo dalle sue parole, essendo dirigente preposto alla Direzione proponente, e acquisiamo quindi la risposta chiara ed univoca di tipo tecnico.

Poi politicamente, se qualche Consigliere è in grado - perché ha già acquisito risposta dal dirigente - di poterlo rappresentare, non posso dire null'altro.

Quindi io - ripeto - adesso provo a chiamare l'architetto Netti e vediamo che tempi ci

dà per giungere qui tra noi.

Presidente Lonoce

Ha chiesto la parola il Consigliere Di Gregorio: prego. Siamo in discussione sulla proposta numero 50.

Consigliere Di Gregorio

Volevo solo ricordare che questo quesito è stato già posto in Commissione, riguarda la parte parzialmente accolta relativa alla quantificazione economica dell'esproprio - così mi è stato detto dal funzionario responsabile del procedimento - che non va ad inficiare il corpo tecnico della delibera. Per cui tecnicamente si può scrivere "parzialmente accolta", precisamente è così, è quello il motivo: devono quantificare a questa famiglia il valore dell'esproprio.

Quindi, quando verrà Netti confermerà senz'altro questa cosa.

Grazie.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Ho appena parlato con l'architetto: si sta dirigendo qui, quindi entro cinque minuti lo avremo in diretta.

Presidente Lonoce

Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Per evitare che diventiamo una mega-Commissione Consiliare, se ogni discussione dobbiamo ripeterla all'infinito...! Questa questione, anche quando ho presieduto io la Commissione in assenza del Presidente Di Gregorio, è stata chiarita più volte, poi mi dispiace che non è stato modificato l'atto, però l'ha fatto opportunamente il Segretario.

Dal punto di vista formale, la volta scorsa noi abbiamo verificato tutte le osservazioni, ne abbiamo rigettate due e accolta una parzialmente - come diceva il Presidente Di Gregorio prima - con le motivazioni precise che sono contenute nella delibera. Quindi è tutto chiaro!

Il Segretario mi è sembrato di capire - perché qua poi, stanno dietro, ogni tanto qualche parola non arriva bene - che ha scritto che ci richiamiamo precisamente alla delibera precedente. Quindi siccome la delibera precedente è chiarissima - ripeto - ora

aspettare Netti e buttarla alla lunga, mi sembra veramente che rischiamo qui di essere come nel “Gioco dell’oca”, sempre alla casella di partenza. Se il gioco è questo, francamente diventa defaticante per tutti.

Presidente Lonoce

Consigliere Capriulo, noi non dobbiamo aspettare nessuno, noi stiamo in discussione. Il dirigente...

Consigliere Capriulo

Io lo dico al collega Battista, che con me ha seguito in Commissione: nella vecchia delibera è chiaro tutto. Noi abbiamo addirittura fatto una riunione anche col funzionario, è scritto quali erano le osservazioni, le abbiamo lette pazientemente in Commissione, se lo ricorda perché le ho lette io personalmente, anche stancandomi quando le leggevo. Abbiamo risposto. Adesso siamo per varcare l’ultimo metro e rischiamo di tornare indietro.

Ripeto, secondo me è tutto chiaro! Il Consiglio è nelle condizioni, con questa precisazione opportuna che ha fatto il Segretario Generale, per esprimersi nella piena legittimità e completezza dell’atto.

Presidente Lonoce

Consigliere Capriulo, io non devo aspettare nessuno. Noi stiamo... ha detto che sta per arrivare e quindi... Noi, siccome siamo in discussione ancora, stiamo parlando in discussione, poi andiamo per dichiarazioni di voto. E’ inutile... I dirigenti vengono invitati automaticamente, quindi sapevano benissimo di che cosa dovevamo parlare questa mattina e, quindi, dovevano essere presenti.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Grazie, Presidente.

Occorre fare una riflessione su questo punto in approvazione: da tanto tempo i cittadini della borgata in particolare di Talsano, ma di tutto il versante orientale, in special modo delle periferie di quel versante della città, chiedevano notizie circa il completamento e la riqualificazione di questo cimitero. Sappiamo tutti quali sono state le problematiche per tanto tempo emerse.

Durante l’approvazione per l’adozione di quest’atto proposto dalla Direzione dei

Lavori Pubblici, ci fu una discussione anche in Consiglio Comunale e ci fu un emendamento presentato dalla maggioranza e accolto e votato a favore, per il quale si ipotizzava in via primaria la realizzazione della struttura a carico del Comune di Taranto attraverso dei fondi comunali, attraverso l'individuazione di un mutuo. Ieri abbiamo approvato il Bilancio, abbiamo approvato tutti gli atti ad esso collegati, c'erano tanti mutui iscritti nelle previsioni di entrata del Bilancio, non c'era nel Bilancio di Previsione un mutuo da attivare per il completamento del cimitero di Talsano. Mi chiedo intanto perché questo atto di indirizzo contenuto nella delibera di adozione è stato disatteso, perché non ci sono spiegazioni rispetto al fatto che si prevede di attivare altri mutui piuttosto che il mutuo per il completamento di questa opera pubblica, così come indicato dal Consiglio Comunale. E, quindi, mi chiedo perché oggi la delibera torna qui senza che venga data spiegazione del perché non si è operato così come noi avevamo richiesto, quando l'attivazione di questo mutuo, poiché i loculi sarebbero venduti e sarebbero stati venduti non dalle società di mutuo soccorso che li stanno acquistando, i loculi avrebbero avuto anche un prezzo calmierato.

Quindi attraverso l'istituzione di un mutuo per la realizzazione di quest'opera pubblica, si sarebbe riuscito a calmierare i prezzi di vendita dei loculi e si sarebbe anche riuscito ad introitare la somma richiesta per il mutuo, perché vendendo appunto quei loculi il Comune avrebbe sicuramente recuperato i 14 milioni di euro previsti per l'investimento. Questa parte viene disattesa, questa intenzione del Consiglio Comunale non esiste più, quindi il completamento dell'opera pubblica sarà realizzato in concessione.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Prego, Consigliere Capriulo, per dichiarazione di voto.

Consigliere Capriulo

Nel preannunciare il voto favorevole – ripeto, io lo dico veramente a beneficio di tutti quanti: rischiamo di fare qui una mega-Commissione ogni volta - ringrazio chi ha sostenuto l'emendamento da me presentato la volta scorsa, però questo atto che arriva stamattina riguarda il completamento della variante urbanistica. Noi oggi stiamo definendo la procedura della variante urbanistica, non c'entra niente con la realizzazione dei lavori.

Per cui - ripeto - chi tiene a cuore il fatto che la città si doti di un secondo cimitero adeguato, grande, rispondente finalmente alle norme, oggi vota a favore completando la variante urbanistica, che - tra l'altro - come sapete, soffre di qualcuno che non è d'accordo, come è legittimo e come è anche normale che sia. Però noi dobbiamo fare gli Amministratori e oggi completiamo finalmente - devo dire - per me una battaglia che dura da oltre vent'anni, l'ampliamento di quel cimitero, che è il secondo cimitero della città.

Sulle altre questioni c'è una discussione aperta, io sono tra quelli che pensa che l'intervento pubblico possa ancora essere fatto e, tra l'altro, come abbiamo detto anche in Commissione e come ribadiamo, si può anche ipotizzare all'interno di quelle che saranno le migliorie dei lavori che si faranno, anche l'impianto di cremazione su cui molti di noi si sono spesi.

Ma oggi approviamo e completiamo finalmente la variante urbanistica di quella parte della città, quindi il Consiglio Comunale sta votando il completamento della variante urbanistica che spero raccolga l'unanimità dei Consiglieri per dotare di un servizio fondamentale la città di Taranto e un importante quartiere periferico.

Presidente Lonoce

Ha chiesto, per dichiarazione di voto, il Consigliere Di Gregorio: prego.

Consigliere Di Gregorio

Presidente, grazie. A nome del gruppo, anticipo il nostro voto favorevole e sottoscrivo l'intervento del collega Capriulo, anche sottolineando un altro aspetto: noi abbiamo bisogno che quel cimitero si doti di altri posti; dobbiamo dare la possibilità a chi ha un caro che muore da quella parte della città, di poter scegliere tranquillamente un posto vicino casa e, soprattutto, un posto a prezzi giusti, e non quello che avviene adesso dove c'è un mercato che è allucinante.

Quindi riconfermo il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico.

Grazie.

Presidente Lonoce

Ha chiesto la parola la Consiglieria Simili: prego, Consiglieria.

Consigliere Simili

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, per quanto mi riguarda, io preannuncio il voto favorevole del gruppo "Indipendenti per Taranto" perché effettivamente, venendo

da quel versante e sentendo mia molto anche l'esigenza di poter ampliare il cimitero e - come dicevano giustamente i colleghi che mi hanno preceduto - dare comunque l'opportunità ai propri cari di poter seppellire all'interno di un cimitero più vicino possibile alla propria casa.

Ricordiamoci che Talsano - Lama - San Vito hanno cominciato con un numero di abitanti inferiori ma che ogni giorno aumenta sempre di più, ed è giusto anche che si ampli anche in questo caso. Per questo voteremo favorevolmente.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera Simili.

Ha chiesto la parola il Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, per dichiarazione di voto: noi non parteciperemo a questa votazione, perché noi siamo per il completamento di quest'opera pubblica, siamo per il completamento da parte del Comune e di una gestione da parte del Comune e non vogliamo che si offenda l'intelligenza nostra e dei cittadini, perché se questa è una delibera tecnica, è una delibera tecnica anche la sua adozione nella quale chi oggi dice che non si tratta qui la concessione, aveva presentato un emendamento per intervenire per proporre la concessione da parte del pubblico e non del privato.

Quindi questo è lo stesso provvedimento... è l'approvazione dello stesso provvedimento già avvenuto in Consiglio Comunale. Se era solo un provvedimento tecnico, chi ha proposto quell'emendamento non lo doveva proporre perché non si parlava di gestione, è intervenuto in quella discussione, ha approvato un emendamento sulla gestione che abbiamo approvato e oggi ci dice: "No, non possiamo parlare in questo provvedimento della gestione".

Per noi questo provvedimento porta alla gestione da parte dei privati e dà lucro sui loculi che saranno venduti, per cui noi non ci stiamo e non partecipiamo a questa votazione, perché poi attendiamo di vedere - così come viene detto - se poi è in corso da parte del Comune l'istituzione di un mutuo per la realizzazione di questa opera pubblica. Lì invece saremo d'accordo.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 50 con le precisazioni che ha fatto il Segretario Generale pocanzi.

Metto in votazione. Servono 17 presenze. Quanti siamo in Aula?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 1 astenuti (Consigliere Stellato) su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 1 astenuti su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo alla proposta numero 57: «*Direzione Pianificazione Urbanistica - Variante essenziale, permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'articolo 28 bis DPR 380/2001, per il completamento di una struttura ludico-sportiva società Diana S.r.l. sita in viale Virgilio - Presa d'atto e approvazione schema di convenzione per permesso a costruire, convenzionato ai sensi dell'articolo 28*».

Parere la Commissione CAT: parere favorevole.

Apro la discussione.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Prego, Consigliere De Martino.

Consigliere De Martino

Presidente, io chiedo scusa se parlo seduto. Volevo dire che, confermando il parere favorevole già espresso in Commissione, ho soltanto "delizzato" una raccomandazione, che il Presidente della CAT vorrà poi rivolgere agli uffici, è verbalizzato infatti anche nel verbale della seduta con cui abbiamo proceduto in via definitiva all'espressione di parere: il Comune di Taranto - e in questo mi può venire in soccorso anche il Segretario Generale - non dispone di una professionalità specifica per la valutazione dei *business plan*; lo stesso dirigente, nel dare il parere di regolarità tecnica, ha evidenziato questa soggettiva mancanza, cioè che il parere di regolarità tecnica non abbraccia anche la valutazione della congruità del *business plan*. Ora, a prescindere da questo caso, proprio come fatto di carattere generale, io chiedo all'Amministrazione e al Segretario Generale, che si faccia magari interprete, se un dirigente o un funzionario può essere formato, preparato alla valutazione di questi atti economici, in modo tale da aiutare l'Amministrazione o gli organi politici (come in questo caso) a capire la congruità dei piani di ammortamento, dei *business plan*, perché - per esempio - qui eravamo partiti con una concessione iniziale di cinquant'anni, poi ridotta a trenta; evidentemente - dico - probabilmente questo accade quando negli uffici non ci sono (come mi pare non ci siano) dei dirigenti, dei funzionari, degli impiegati preposti alla valutazione anche di questo tipo di atti.

Altrimenti chiaramente in mancanza, noi dovremmo accettare e prendere per rato, per buono quello che viene proposto dalla parte privata. E' questa una raccomandazione che mi sento di rivolgere al Segretario Generale, perché questo gap sia colmato nelle forme e nelle modalità possibili. Però, chiaramente, la mia espressione di voto sul provvedimento resta assolutamente favorevole.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere De Martino.
Ci sono altri interventi?

Consigliere De Martino

Se il Segretario Generale potesse dire qualcosa, altrimenti passiamo oltre.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Le competenze sono stabilite dal Testo Unico e dai regolamenti di organizzazione, quindi sarà premura di chi gestisce il procedimento, avendone le competenze, di provvedere direttamente o altrimenti di motivare il ricorso all'esterno, ove si debba sostenere una spesa. Quindi questo posso dire.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario.
Ci sono altri interventi?
Per dichiarazione di voto?
Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 57: "Permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'articolo 28, società Diana".

Siamo in votazione. Per favore, prestiamo un attimo di attenzione alla votazione.

Siamo in Aula in 17: giusto? Mi date conferma? Siamo 17.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 17 voti favorevoli su n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

All'unanimità il Consiglio Comunale approva.
Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 17 voti favorevoli su n. 17 Consiglieri presenti e votanti

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva il punto n. 57.

Presidente Lonoce

Adesso la proposta del Consigliere Blè di anticipazione rispetto a quello che avevo intuito prima: 49, 50 e 51...

(Intervento fuori microfono)

Prima la 51?

Consigliere Blè

Sì, poi la 48 e poi la 55.

Presidente Lonoce

Perfetto! Metto in votazione la proposta del Consigliere Blè dei punti 51, 48 e 55.
Chi è a favore?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, la proposta in oggetto che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 17 voti favorevoli su n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

All'unanimità il Consiglio approva l'anticipazione dei punti 51, 48 e 55.

Presidente Lonoce

Punto n. 51: *«Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio - Acquisizione gratuita e accorpamento al demanio stradale di via Calata Livezza, utilità ad uso pubblico da oltre vent'anni».*

Apro la discussione sul punto numero 51.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Di Gregorio.

Consigliere Di Gregorio

Presidente, grazie. Questo provvedimento è passato in Commissione, riguarda il passaggio al Comune di una strada di San Vito interessata al passaggio dei servizi che attualmente non ci sono. E' un passaggio obbligato. Mi auguro che, insieme a questa strada, si possa individuarne anche altre nel...

Presidente Lonoce

Cerchiamo di stare... stava facendo un intervento.

Grazie.

Consigliere Di Gregorio

...nel territorio affinché si possa anche lì completare le opere che la gente aspetta da tanto.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Ha chiesto la parola il Consigliere Stellato: prego, Consigliere.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente. Anche io annuncio il voto favorevole da parte del gruppo "Puglia popolare", perché questa è una questione che - come sapete - attanaglia molte località, molti quartieri di periferia e finalmente per questa strada si rende giustizia, dopo tanti anni, da parte nostra a favore del provvedimento.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Stellato.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 51: “Acquisizione gratuita accorpamento al demanio stradale...”.

Siamo in tutto in 20. Per favore, prestiamo attenzione alla votazione.

Chiusa la votazione... io chiudo la votazione perché così non si può andare avanti! Non è possibile che ogni volta dobbiamo stare attenti a chi vota e chi non vota. Va bene? Siamo in 18.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 18 voti favorevoli su n. 18 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

All'unanimità il Consiglio Comunale approva.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 18 voti favorevoli su n. 18 Consiglieri presenti e votanti

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 48: «*Direzione Gabinetto Sindaco - Regolamento per il conferimento delle civiche onorificenze - Modifiche ed integrazioni*».

Apro la discussione sul punto numero 48.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 48.

Per favore, prestiamo attenzione e mettervi ai posti assegnati. Siamo in votazione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, De Gennaro e Fornaro) su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 55: *«Direzione Gabinetto Sindaco - Regolamento di disciplina dell'esposizione di ulteriori vessilli sugli edifici istituzionali del Comune di Taranto – Approvazione».*

Apro la discussione. Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 55. Siamo in votazione. Siamo sempre in 19.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 19 voti favorevoli su n. 19 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

All'unanimità il Consiglio Comunale approva.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 19 voti favorevoli su n. 19 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 14: *«Direzione Tributi - Regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali ai sensi dell'articolo 15 ter del Decreto Legge 30 aprile 2019, numero 34, così come modificato dalla Legge di conversione 28 giugno 2019, numero 58 – Approvazione».*

Apro la discussione sul punto numero 14: prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Presidente, approfitto: oltre ad esprimermi su questa proposta, che non ha il parere della Commissione e abbiamo deciso di chiederne il ritiro perché necessita di un approfondimento, però per economia di lavoro vorrei chiedere, a questo punto, il ritiro di tutti i provvedimenti che non hanno il parere della Commissione, che velocemente cerco di elencare...

Presidente Lonoce

Adesso ritiriamo questo e poi magari fai la proposta complessiva.

Consigliere Capriulo

Riguardano tutti quelli della Commissione Bilancio, va bene, dai.

Presidente Lonoce

Ritiriamo questo! Metto in votazione la richiesta del Consigliere Capriulo di ritiro del punto numero 14.

Chi è a favore?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, la proposta in oggetto che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. voti favorevoli su n. Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Presidente, riguardano tutti i debiti fuori bilancio che non hanno il parere della Commissione, che adesso vado ad elencare e, tra l'altro, non hanno nessuna scadenza, quindi non c'è problema particolare, tra l'altro l'emergenza Covid ha anche allungato i tempi di riconoscimento anche dei debiti fuori bilancio.

Comunque li vado ad elencare: il punto numero 18...

Presidente Lonoce

Il punto 35?

Consigliere Capriulo

I punti 35, 36, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47 e basta.

Presidente Lonoce

Anche 53 e 54, visto e considerato che...?

(Intervento fuori microfono)

E' la proposta che sta facendo il Consigliere Capriulo!

Consigliere Capriulo

Il Presidente della Commissione Servizi mi dice anche i nn. 52, 53 e 54 e credo anche il 58, dove manca il parere.

Presidente Lonoce

Perfetto. Allora metto in votazione la proposta del Consigliere Capriulo riguardante i punti senza parere da parte delle Commissioni, punti 18, 35, 36, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 52, 53, 54 e 58.

(Intervento fuori microfono)

Abbiamo saltato la 56? E la 56!

Metto in votazione la proposta del Consigliere Capriulo.

Chi è a favore?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, la proposta in oggetto viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 18 voti favorevoli su n. 18 Consiglieri presenti e votanti

Presidente Lonoce

All'unanimità il Consiglio Comunale approva di ritirare i punti.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 15: «*Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, pari ad Euro 577,50 derivante del decreto di liquidazione CTU numero cronologico 10716/2019 del 03.12.2019, Tribunale di Taranto, 2^ sezione civile, Centro Giovanile Universitario Jonico, Comune di Taranto - Liquidazione in favore del CTU geometra Angelo Scalia*».

“Parere favorevole da parte Commissione, riscontrando la prossima scadenza delle procedure esecutive al fine di evitare ulteriori aggravii di spese a carico dell’Ente che potrebbe configurare danno erariale”.

Apro la discussione.

Non ci sono interventi?

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 15. Chiedo scusa, se manteniamo la posizione... Vediamo che là mi sembra che stiano facendo Pasquetta, che è già passata... state in streaming, lo sapete: no?

Allora guardate là, non è che lo dico io!

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 16. Stavo dicendo: nel momento in cui noi siamo al nostro posto, facciamo la votazione con alzata di mano, in modo tale da semplificare la votazione. Va bene così?

(Intervento fuori microfono)

Perfetto! Punto numero 16: «Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, con importo di Euro 1.838,73».

Apro la discussione. Devo leggere tutto?

(Intervento fuori microfono)

Non c'è bisogno, guardi, non l'ho chiesto io, mi hanno chiesto altri Consiglieri una cosa del genere, io non ho nessun tipo di problema, io posso stare qua fino a domani mattina, caro Consigliere Battista.

«Direzione Affari Generali - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194...».

Prego, Consigliere.

Consigliere Capriulo

Siccome ci sono nomi di persone, io chiedo al Segretario se noi i nomi di persona li possiamo mettere in streaming, perché comunque possono contenere dei dati riservati. Quindi io consigliereei di andare all'oggetto ed evitare i nomi delle persone, perché potrebbero configurare dati riservati in quanto parliamo di cause, di cose. Io non so. Personalmente in Commissione ho pregato ai Consiglieri che hanno tutte le informazioni, però di tenere da conto che sono dati riservati.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

In virtù di un principio di cautela, anche se si tratta di nominativi per i quali non sono specificati altri dati anagrafici, però convengo con il Consigliere Capriulo che una buona applicazione del principio di prudenza, atteso che conoscere i nomi non risponde ad una esigenza di interesse pubblico, sarebbe il caso appunto di limitarsi al provvedimento, all'entità e alla causa, mentre sul nominativo si possa tralasciare.

Presidente Lonoce

Perfetto! Allora *«Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, pari ad Euro 1.838,73, derivante da sentenza 1646/2019 del TAR Puglia, Sezione Lecce, Sezione 3^, contro Comune di Taranto. Importo 1.838,73».*

Parere della Commissione Bilancio: “Parere favorevole considerata la scadenza della procedura esecutiva e per evitare ulteriori aggravii di spesa per l’Ente, invitando altresì la Direzione Pianificazione Urbanistica, Piano di Mobilità ad uniformarsi ai principi giurisprudenziali più volte citati in sentenze simili e negative per l’Amministrazione Comunale».

Apro la discussione sul punto numero 16.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione, per alzata di mano, al punto numero 16.

Chi è a favore?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 17: «*Direzione Tributi - Articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 267/2000 - Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza numero 1675/2019, emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Taranto nei confronti del Comune di Taranto, di Euro 358,80*».

Parere della Commissione Bilancio: “Parere favorevole, rilevando che il mancato pagamento di quanto dovuto ha determinato una maggiore spesa per il Civico Ente che potrebbe configurare danno erariale”.

Apro la discussione sul punto numero 17.

Non ci sono interventi?

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Mettiamo in votazione, per alzata di mano, il punto numero 17.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 14 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 14 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Il punto numero 18 lo abbiamo ritirato.

Punto numero 19: *«Direzioni Affari Legali - Numero 9 ordinanze di assegnazione somme Tribunale di Taranto - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18.08.2000 numero 267 - Regolarizzazione contabile per un importo di Euro 3.128,19».*

“Parere favorevole per la mera regolarizzazione contabile”.

Apro la discussione sul punto numero 19.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 19, per alzata di mano.

Chi è a favore?

E' entrato il Consigliere Bitetti.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva... Alziamo la mano, visto e considerato che poi non si stanca solamente il Presidente per l'alzata di mano.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 20: *«Direzione Risorse Umane - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18.08.2000, numero 267, a seguito di sentenza numero 334/2019 del Tribunale di Taranto, Sezione Lavoro. Importo totale Euro 1.459,00».*

Parere favorevole della Commissione Bilancio.

Apro la discussione sul punto numero 20.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 20, per alzata di mano.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 14 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 14 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 21: «*Direzione Risorse Umane e Demografici - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, per regolarizzazione contabile a seguito di assegnazione ordinanze esecutive RGE numero 2895/2018, RGE 3205/2018, RGE numero 3654/2018, RGE 3665/18, RGE numero 3065/18, RGE 1403/2018, RGE numero 1404/2018, RGE 1405/2018. Importo totale Euro 30.665,50*».

Parere della Commissione Bilancio: “Parere favorevole per la sola regolarizzazione contabile, evidenziando che il ritardo del pagamento del debito fuori bilancio ha provocato un maggiore esborso per l’Ente di 10.052,62, che può configurare danno erariale”.

Va bene così? Perfetto! Andiamo calmi calmi, tranquilli. Io volevo velocizzare, però purtroppo, siccome state sempre a beccare ed è molto semplice dall’altra parte... Va bene.

Apro la discussione sul punto numero 21.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 14 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.
Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 14 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 22: «*Direzione Polizia Locale - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18.08.2000, numero 267, per complessivi Euro 606,74 derivante da sentenze esecutive emesse dai vari giudici nei confronti del Comune di Taranto*».

Parere la Commissione Bilancio: “Parere favorevole al fine di evitare ulteriori aggravati di spesa a carico del Civico Ente, che potrebbe configurare danno erariale”.

Va bene così? Perfetto!

Apro la discussione sul punto numero 22... Sono siamo in votazione, apro la discussione. Vedete, siete poco attenti!

Non ci sono interventi.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 22.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 14 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 14 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 23: «*Direzione Affari Legali - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, pari ad Euro 13.593,64 derivante da sentenza numero 2808/2019 del Tribunale di Taranto, 3^a Sezione Civile e successiva ordinanza di correzione*».

Parere della Commissione Bilancio: “Parere favorevole, premessa la necessità di riconoscere il debito fuori bilancio per evitare una procedura esecutiva e, quindi, aggravii di spesa a carico del Civico Ente, fermo restando che la Commissione rileva il negligente comportamento di diverse strutture comunali, come si legge anche nella sentenza del Tribunale di Taranto per la causa in questione, che ha determinato che da un potenziale debito di Euro 8.000 è complessivamente divenuto di Euro 13.593, con un aggravio di costo di oltre 5.500 euro che può configurarsi come danno erariale”.

Apro la discussione sul punto numero 23.

Ci sono interventi?

nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 23, per alzata di mano.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 14 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 14 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Chiedo cortesemente al Vice Presidente se mi può sostituire un attimo.

Consigliere Battista, non devo darle una giustificazione se io mi devo allontanare, non le devo dare una giustificazione se io mi devo allontanare dal Tavolo di Presidenza. Ho una giustificazione valida e a lei non la do.

Prego, Vice Presidente. Grazie.

A questo punto il Consigliere Cannone assume la Presidenza del Consiglio.

Consigliere Cannone (Presidente)

Punto 24: «**Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 18.08.2000, numero 267, pari ad Euro 1609,12, derivanti da sentenza numero 174/19 del TAR Puglia Sezione Lecce, Sezione 2[^]. Importo Euro 1.609,12**».

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 18.02.2020, così come di seguito: «I gruppi politici “Per Taranto” “Indipendenti per Taranto”, “Taranto bene comune” e PSI parere favorevole al riconoscimento, al fine di evitare la procedura esecutiva a breve scadenza e, quindi, ulteriori aggravii di costi a carico del Civico Ente.

Rileva che una certezza interna dell’Amministrazione a consentire il sacrosanto diritto di accesso agli atti agli aventi diritto, ha determinato una evitabile condanna al Civico Ente che potrebbe configurare danno erariale. I gruppi politici “Puglia popolare” e “La scelta” si riservano di esprimere parere in Consiglio Comunale».

C’è discussione sul punto?

Dichiarazioni di voto?

Possiamo votare.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Consigliere Cannone (Presidente)

Punto n. 25: *«Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 18.08.2000 numero 267, pari ad Euro 21.886, derivante dall'accoglimento totale del 19.12.2019 RG n. 5243/2019 del Tribunale di Taranto, 3^a Sezione Civile - Comune di Taranto contro... Condanna al pagamento delle spese reclami proposte dal Comune di Taranto in favore...».*

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 25 febbraio 2020, così come di seguito: «I gruppi politici “Per Taranto”, “Taranto bene comune” PD e “Indipendenti per Taranto” parere favorevole; i gruppi politici “Puglia popolare”, “Taranto Respira” e “Fratelli d’Italia” si riservano di esprimere parere in Consiglio Comunale».

Ci sono dichiarazioni?

Dichiarazioni di voto?

Possiamo votare.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Consigliere Cannone (Presidente)

Punto n. 26: *«Ordinanza di assegnazione somme del giudizio di esecuzione del Tribunale di Taranto avente numero 992/19 RGE di Euro 11.651,77 e numero 1011/2019 RGE di Euro 3584,31, per riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo numero 267 del 18.08.2000 e conseguente regolarizzazione contabile».*

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 26.02.2020, così come di seguito: «I gruppi politici “Per Taranto”, “Taranto bene comune”, PD, “Indipendenti per Taranto” e PSI parere favorevole per la mera regolarizzazione contabile, fermo restando che dall’analisi del debito si rileva che il mancato pagamento nei termini previsti dalla sentenza ha determinato un maggior costo per il Civico Ente di Euro 5.583, che può configurarsi come danno erariale”; i gruppi politici “La scelta” e “Fratelli d’Italia” si riservano di esprimere parere in Consiglio Comunale».

Ci sono dichiarazioni in merito? Dichiarazioni di voto?

Possiamo votare.

Chi è a favore?

Mancano Di Gregorio e Bitetti, quindi 11.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 15 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 15 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Consigliere Cannone (Presidente)

Punto n. 27: *«Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 18.08.2000 numero 267, per complessivi Euro 3248,52, derivanti da sentenze esecutive emesse da vari Giudici nei confronti del Comune di Taranto».*

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 4 marzo, così come di seguito: «I gruppi politici “Per Taranto”, Taranto bene comune”, PD, PSI, “Puglia popolare” e “Mutamento” parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa a carico del Civico Ente che potrebbe configurarsi come danno erariale.

La Commissione, inoltre, in merito alla sentenza numero 3944/2019, chiede altresì di attivare le procedure atte al recupero del 50% dell’importo, mentre per quanto concerne la sentenza numero 3190/2019 invita la Direzione PL (Polizia Locale) e Protezione Civile ad una maggiore attenzione nelle procedure, per evitare ulteriori spese a carico del Civico Ente. Sollecita inoltre l’approvazione della proposta deliberativa in Consiglio Comunale, considerate le imminenti scadenze dei termini per eventuali procedure esecutive.

I gruppi politici “Taranto respira”, gruppo misto e “Fratelli d’Italia” si riservano di esprimere parere in Consiglio Comunale».

Ci sono dichiarazioni in merito?

Dichiarazioni di voto?

Possiamo votare.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 16 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 16 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Consigliere Cannone (Presidente)

Punto n. 28: *«Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, per complessivi Euro 717,85, derivanti da sentenze esecutive emesse da vari Giudici nei confronti del Comune di Taranto».*

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 5 marzo 2020, così come di seguito: «I gruppi politici “Per Taranto, “Italia in comune”, “Taranto bene comune” e PSI parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa a carico dell’Ente, che potrebbero configurare danno erariale, condividendo quanto evidenziato dal Collegio dei Revisori, in cui si invita l’ufficio preposto di Polizia Municipale a porre maggiore attenzione nell’annullare in autotutela i verbali di contestazione evidentemente illegittimi; rilevando inoltre che i Giudici di Pace contestano ripetutamente all’Ente una serie di irregolarità che portano all’annullamento dei verbali di contestazione e la conseguente condanna alle spese.

I gruppi politici “Taranto respira”, gruppo misto e Fratelli d’Italia si riservano di esprimere parere il Consiglio Comunale.

Ci sono dichiarazioni?

Dichiarazioni di voto?

Nessuno.

Possiamo votare.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 16 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 16 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Consigliere Cannone (Presidente)

Punto n. 29: *«Articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 267/2000 - Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza numero 1675/2019, emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Taranto nei confronti del Comune di Taranto, di Euro 14.234,16».*

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 5 marzo 2020, così come di seguito: «I gruppi politici al momento presenti in riunioni “Per Taranto”, “Taranto bene comune” e PSI parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio al fine di evitare ulteriori aggravii di spese a carico dell’Ente, che potrebbe configurare danno erariale».

Ci sono dichiarazioni?

Dichiarazioni di voto?

Possiamo votare.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 16 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 16 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Consigliere Cannone (Presidente)

Punto numero 30: *«Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, pari ad Euro 654,73, derivante da decreto ingiuntivo numero 1755/19, resa dall'Ufficio del Giudice di Pace di Taranto il 30.10.2019».*

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 3 marzo 2020, così come di seguito: «I gruppi politici “Per Taranto”, “Taranto bene comune”, PSI, “Italia in comune”, “Puglia popolare” parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa a carico del Civico Ente, che potrebbero configurare danno erariale, fermo restando che appare evidente, dal contenuto della proposta deliberativa, non si rileva il motivo del ritardo della restituzione del deposito cauzionale che ha determinato una evitabile spesa per l'Ente di Euro 654,73, che può configurare danno erariale.

Tra l'altro, il ritardo nei tempi di riconoscimento del debito ha determinato il trascorrere dei 120 giorni previsti dalla Legge numero 30/1997, articolo 14, che potrebbe determinare una esecuzione con ulteriori aggravii evitabili di costi.

Si dispone il rinvio del presente parere al signor Sindaco, al Direttore Generale, al Segretario Generale, al Collegio dei Revisori, al dirigente competente, al dirigente della Direzione PEF...», che sarà il PEF?

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Programmazione Finanziaria.

Consigliere Cannone (Presidente)

«...Programmazione Finanziaria e all'Ufficio Provvedimenti Disciplinari (UPD), chiedendo di essere notiziati sui provvedimenti che si vorranno assumere.

I gruppi politici “Taranto respira” e il gruppo misto si riservano di esprimere parere in Consiglio Comunale».

Ci sono dichiarazioni?

Dichiarazioni di voto?

Possiamo votare.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 16 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.
Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 16 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Consigliere Cannone (Presidente)

Punto numero 31: *«Direzione Affari Legali - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, pari ad Euro 90.009,11, derivante da Ordinanza del 27.06.2019 di cui alla procedura iscritta al numero Ruolo Generale 222/2017 del Tribunale di Taranto, 3^ Sezione Civile, Dentamaro Ida Marie – questi sono avvocati, li possiamo dire - e Braccioldieta Angelo c/Comune di Taranto - Rifusione interessi ex articolo 1984 c.c.».*

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 9 aprile 2020, così come di seguito: «I gruppi politici “Per Taranto”, PD, PSI, “Taranto bene comune” parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio al fine di evitare il maturare di ulteriori spese ed interessi legali che potrebbero configurarsi danno erariale, riscontrato l’attestazione favorevole del dirigente e dell’Avvocatura al riconoscimento delle somme richieste.

Il gruppo politico “Taranto respira” si riserva di esprimere parere in Consiglio Comunale».

Ci sono dichiarazioni?

Dichiarazioni di voto?

Possiamo votare.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 16 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 16 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Punto numero 32: *«Direzione Affari Legali - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 267/2000, derivante da sentenza esecutiva emessa dal Giudice di Pace di Taranto, 3419/19 sfavorevole al Civico Ente».*

Parere della Commissione Bilancio: “Parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio considerata la necessità di evitare ulteriori aggravii di spese per il Civico Ente che potrebbero configurare danno erariale e scongiurare eventuali procedure esecutive”.

Apro la discussione sul punto numero 32.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 32.

Chi è a favore, per alzata di mano.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 33: *«Direzione Affari Legali - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 267/2000 derivante da sentenza esecutiva emessa dal Giudice di Pace di Taranto sfavorevole al Civico Ente».*

Parere della Commissione Bilancio: “Al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa a carico del Civico Ente, che potrebbero configurare danno erariale e scongiurare eventuali procedure esecutive, esprime parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio. Si esprime parere favorevole.

Apro la discussione sul punto numero 33.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per le dichiarazioni di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 33, per alzata di mano.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 34: *«Direzione Affari Legali - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 267/2000 derivante da sentenza esecutiva emessa dal Giudice di Pace di Taranto 3464/19, sfavorevole al Civico Ente».*

“Parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio al fine di evitare ulteriori aggravii di spese a carico del Civico Ente, che potrebbe configurarsi come danno erariale”.

Apro la discussione sul punto numero 34.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 34.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 37: *«Direzione Affari Legali - Ordinanza di assegnazione somme del Giudice di esecuzione del Tribunale di Taranto avente numero 927/2019 RGE per riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 267 del 18.08.2000 e conseguente regolarizzazione contabile».*

“Parere della Commissione Bilancio favorevole. Rileva altresì che, a seguito di una sentenza notificata la prima volta in data 27.03.2012 e notificata nuovamente il 30.10.2018, il Civico Ente non ha provveduto nei termini previsti, determinando un’ esecuzione a carico dell’Ente con una maggiorazione di spesa di Euro 1526,46, che potrebbe configurare danno erariale”.

Aprò la discussione sul punto numero 37.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 37.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 47 è fra quelli ritirati, quindi punto 49: «**Direzione Pianificazione urbanistica - Restauro e conservazione S.r.l., Proposta di programma integrato d'intervento ex articolo 16 Legge 179/1992, con proposta di progetto integrato per servizi commerciali**».

Parere della Commissione: “Si riservano di esprimere il parere in Consiglio Comunale”.

Apro la discussione sul punto numero 49.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 49.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Non ci sono più altri punti, quindi la seduta è conclusa. Abbiamo già fatto tutto.

La seduta è conclusa alle ore 13:00.